SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 188

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 13 agosto 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DELLE FINANZE

87A4773

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 20 luglio 1987

Rettifica al decreto ministeriale 30 luglio 1986 riguardante l'estinzione della mensa vescovile e dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Sarsina.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 30 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 settembre 1986, relativo all'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati estintisi, unitamente alla mensa vescovile, nella diocesi di Sarsina;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica l'elenco di cui trattasi;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale richiamato in premessa la esatta denominazione degli enti ai numeri d'ordine 23, 70, 79, 104, 108 e 118 è la seguente:

23. Comune di Cesena, beneficio vicariale di S. Ignazio di Gattolino (noto anche come vicaria perpetua di S. Ignazio di Gattolino, come legato Pio D'Altri o come pio legato D'Altri), sito in 47020 Gattolino di Cesena, via P Targhini, 2731.

70. Comune di Cesena, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Pietro apostolo in Roversano (noto anche come prebenda parrocchiale di Roversano o come Compagnia del SS. Sacramento di Roversano), sita in 47020 Roversano di Cesena, via Castello, 136.

79. Comune di Cesena, prebenda (o beneficio) parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo in Bagnile (noto anche come prebenda parrocchiale di Bagnile o come Compagnia del Suffragio di Bagnile), sita in 47020 Bagnile di Cesena, via Pozzo, 2400.

104. Comune di Cesenatico, prebenda (o beneficio) parrocchiale dei Santi Giacomo e Cristoforo (nota anche come cappellania della Beata Vergine del Rosario nella chiesa di Cesenatico), sita in 47042 Cesenatico, via G. Bruno, 2.

108. Comune di Gambettola, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Egidio in Gambettola (nota anche come Compagnia del Suffragio di Gambettola), sita in 47035 Gambettola, piazza Cavour, 7.

118. Comune di Longiano, prebenda (o beneficio) parrocchiale di S. Teonisto (o Teonasto, o Teonesto, o Teonisto, o Teomisto, o S. Onesto) della Badia, sita in 47020 Badia di Longiano, via Cesena, 2680.

Roma, addì 20 luglio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A6951

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 28 luglio 1987

Tasso di riferimento da applicare nel periodo 15 agosto-14 settembre 1987 alle operazioni di credito all'esportazione previste dalla legge 24 maggio 1977, n. 227, recante disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti all'esportazione.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 18, quarto comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227, recante disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti all'esportazione;

Visti i decreti ministeriali del 23 dicembre 1977, 5 giugno 1981, 8 agosto 1986, nonché il decreto ministeriale del 25 giugno 1987 che, modificando i decreti sopra citati, reca nuove norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalla legge n. 227/77;

Considerato che il suddetto tasso di riferimento viene fissato mensilmente, sulla base di apposita comunicazione della Banca d'Italia, con decorrenza dal giorno 15 di ogni mese, ed è composto:

dal costo medio di provvista dei fondi sostenuto dagli istituti di credito, da determinarsi mensilmente;

da una commissione onnicomprensiva riconosciuta agli istituti stessi, per gli oneri connessi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visto il decreto ministeriale del 27 giugno 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 153 del 3 luglio 1987, con il quale è stato fissato nella misura del 10,40% il costo medio della provvista per il periodo 1° luglio-14 agosto 1987, ferma restando la commissione per l'anno 1987 nella misura fino ad un massimo dell'1%;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che, per il periodo 15 agosto-14 settembre 1987, il costo medio della provvista dei fondi per le cennate operazioni è pari al 10,25%;

Ritenuta valida la predetta comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle disposizioni indicate in premessa, per il periodo 15 agosto-14 settembre 1987, è pari al 10,25%.

— 4 —

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva riconosciuta in misura fino ad un massimo dell'1%, il tasso massimo di riferimento, per il periodo 15 agosto-14 settembre 1987, è fissato nella misura dell'11,25%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 luglio 1987

Il Ministro: GORIA

87A6940

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 4 agosto 1987.

Provvidenze alle aziende agricole ricadenti nei territori di alcuni comuni delle province autonome di Trento e Bolzano che hanno subito danni per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche del luglio 1987.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto-legge 20 luglio 1987, n. 293, recante disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dalle eccezionali avversità atmosferiche del luglio 1987;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri con i quali sono stati individuati, in applicazione dell'art. 1 del citato decreto-legge n. 293/87, su proposta delle province autonome di Trento e Bolzano i comuni delle province medesime colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche del luglio 1987;

Visto l'art. 2 del già citato decreto-legge n. 293/87, con il quale il Fondo di solidarietà nazionale di cui alla legge 15 ottobre 1981, n. 590 viene integrato di lire 100 miliardi, in ragione di lire 10 miliardi per l'anno 1987 e di lire 90 miliardi per l'anno 1988, per l'attuazione degli interventi a favore delle aziende agricole, singole o associate, ricadenti nei comuni individuati con i predetti decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche del luglio 1987;

Visto l'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Considerato che le province autonome di Trento e Bolzano hanno accertato che i danni hanno interessato le produzioni, le strutture e le infrastrutture agricole per effetto delle anzidette eccezionali avversità atmosferiche del luglio 1987;

Decreta:

Art. 1.

Le aziende agricole che hanno subito i danni alle produzioni, alle strutture ed alle infrastrutture agricole, per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche del luglio 1987, possono beneficiare delle provvidenze di cui all'art. 1 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, purché ricadenti nei territori dei comuni delle province autonome di Trento e Bolzano, individuati dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 20 luglio 1987, n. 293.

Art. 2.

Alle province autonome di Trento e Bolzano compete, ai sensi dell'art. 70, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 e dell'art. 14 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, la delimitazione delle zone danneggiate, ricadenti nei predetti territori dei comuni di rispettiva competenza individuati dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché la specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi a favore delle aziende agricole danneggiate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 agosto 1987

Il Ministro: PANDOLFI

87A7130

DECRETO 7 agosto 1987.

Condizioni e modalità per la concessione di un contributo straordinario nazionale a favore di produttori vinicoli.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

PRESIDENTE DELL'AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, relativa al riordinamento dell'A.I.M.A., in particolare l'art. 3, primo comma, lettera *b)*;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. del 30 luglio 1987;

Vista la delibera del CIPE del 7 agosto 1987 con la quale è stato approvato il programma degli interventi nazionali che prevede, tra l'altro, la concessione di un contributo straordinario a favore dei produttori vinicoli

volto a favorire azioni promozionali per lo smaltimento delle eccedenze di vini da tavola sul mercato interno e all'esportazione, a causa del perdurare della crisi vitivinicola, particolarmente accentuata nella zona viticola C III;

Attesa la necessità di stabilire le condizioi e modalita per la concessione del predetto contributo.

Decreta:

Art. 1.

In considerazione del persistente stato di crisi del settore vitivinicolo, particolarmente accentuato nella zona viticola C III, a produttori soggetti agli obblighi previsti dall'art. 47, paragrafo,1, del regolamento CEE n. 822/87 del 16 marzo 1987 per la campagna 1985-86, che hanno adempiuto agli obblighi medesimi nei termini stabiliti dalla regolamentazione comunitaria, è concesso un contributo nazionale volto a favorire azioni promozionali per lo smaltimento delle eccedenze di vino da tavola sul mercato interno e all'esportazione.

Art. 2.

Il contributo di cui all'art. 1 e commisurato alle quantità effettive di vino da tavola di produzione nazionale, che i produttori consegnano o fanno consegnare in distilleria per loro conto, ai sensi dei regolamenti CEE n. 854/86 del 24 marzo 1986 e n. 602/87 del 27 febbraio 1987, ed è articolato come segue:

a) L. 500, per ettolitro e per grado alcolico, a favore dei produttori di tutte le zone viticole, per le quantità di vino da tavola avviate alla distillazione sulla base delle comunicazioni presentate all'A.I.M.A. entro il 30 aprile 1987 ai sensi dell'art. 10 del citato regolamento CEE n. 854/86;

b) L. 1.000, per ettolitro e per grado alcolico, a favore dei produttori della zona viticola C III, e L. 500, per ettolitro e per grado alcolico, a favore dei produttori delle altre zone viticole, per le quantità di vino da tavola avviate alla distillazione (in aggiunta a quelle risultanti dalle comunicazioni presentate all'A.I.M.A. entro il 30 aprile 1987) sulla base delle comunicazioni presentate in conformità alle disposizioni della circolare del Ministero dell'agricoltura e delle foreste n. 9 del 27 luglio 1987.

Per le quantità di vino da tavola avviate alla distillazione in conformità alla precedente lettera *b)* da produttori che hanno effettuato operazioni di arricchimento con beneficio comunitario nel corso della campagna 1986-87, verrà inoltre corrisposto un contributo di L. 2.350 per ettolitro e per grado alcolico, nel limite massimo del contenuto alcolico del vino distillato compreso tra 10,5° e 11,5° per la zona viticola C I, tra 11° e 12° per la zona viticola C II e tra 11,5° e 12,5° per la zona viticola C III.

I pagamenti dei suddetti contributi saranno effettuati a carico del bilancio nazionale dell'A.I.M.A. per il 1988.

Art. 3.

Al fine di facilitare le procedure per la liquidazione e l'erogazione del contributo e assicurare un adeguato controllo sulla gestione dell'intervento da parte dell'A.I.M.A., il pagamento verrà effettuato per il tramite delle ditte che hanno distillato il vino da tavola, alle quali l'A.I.M.A. verserà l'importo del contributo dietro costituzione di una garanzia pari al 110% di detto importo.

Art. 4.

Per l'applicazione delle disposizioni previste nel precedente art. 3, i distillatori interessati devono presentare all'A.I.M.A. apposita domanda in carta legale entro il 30 novembre 1987, corredata dai seguenti documenti:

a) distinta dei produttori aventi diritto al contributo, con l'indicazione per ciascuno di essi della quantità di vino da tavola avviata alla distillazione a norma dei regolamenti citati all'art. 2, della gradazione alcolica e del corrispondente montegradi, risultanti nelle fatture di vendita;

b) dichiarazione, resa con firma autenticata, con la quale ogni singolo produttore beneficiario delega il distillatore a presentare all'A.I.M.A. l'istanza intesa ad ottenere il contributo di cui all'art. 2, da versare successivamente al produttore medesimo nei termini e secondo le modalià stabilite all'art. 5.

Nella dichiarazione devono essere indicati gli stessi elementi figuranti nella distinta di cui alla lettera *a)* del presente articolo, nonché l'importo del contributo spettante al produttore dichiarante;

c) certificato dell'U.T.I.F. competente per territorio redatto in conformità al modello allegato alla circolare del Ministero dell'agricoltura e delle foreste n. 5 del 3 aprile 1987;

d) attestato sull'assolvimento degli obblighi previsti all'art. 47 del regolamento CEE n. 822/87 per la campagna 1985-86, rilasciato dal competente Ufficio periferico dell'ispettorato centrale per la prevenzione e la repressione delle frodi;

e) dichiarazione relativa alle modalità per il versamento dell'importo del contributo da parte dell'A.I.M.A., sottoscritta dal legale rappresentante della ditta distillatrice firmatario della domanda;

f) certificato della cancelleria del tribunale (per le società commerciali) o della camera di commercio, industria ed artigianato (per le ditte individuali) — in data non anteriore di oltre tre mesi a quella della domanda — indicante, tra l'altro, le complete generalità e la qualifica del legale rappresentante della ditta distillatrice;

g) copia delle comunicazioni presentate da produttori all'A.I.M.A. entro il 30 aprile 1987 ai sensi dell'art. 10 del regolamento CEE n. 854/86 e dopo tale data ai sensi della circolare del Ministero dell'agricoltura e delle foreste n. 9 del 27 luglio 1987.

Art. 5.

Il distillatore, entro e non oltre quarantacinque giorni dalla riscossione dell'importo versato dall'A.I.M.A., provvede al pagamento dei contributi spettanti ai produttori indicati nella distinta di cui al precedente art. 4, lettera *a)*, sulla base del prospetto di liquidazione fornito dall'Azienda.

Lo stesso distillatore deve presentare all'A.I.M.A., entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito al primo comma, la prova di avere effettuato i pagamenti

dovuti ai produttori. Tale prova deve essere fornita mediante la presentazione di apposita dichiarazione, resa con firma autenticata, con la quale il produttore attesta di aver ricevuto il pagamento, specificando la data del pagamento stesso e l'importo ricevuto.

Qualora risulti che il distillatore non ha provveduto al pagamento dei contributi entro il termine stabilito oppure non ha fornito, entro i successivi trenta giorni, la prova del pagamento stesso, la garanzia prestata sarà incamerata dall'A.I.M.A. per un importo pari al 110% dei contributi corrispondenti.

Art. 6.

Il presente decreto è applicabile a decorrere dal primo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 agosto 1987

Il Ministro-Presidente: PANDOLFI

87A7038

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 27 luglio 1987.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Agrimeccanica Rieti a r.l.», in Rieti, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa «Agrimeccanica Rieti a r.l.», con sede in Rieti, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa «Agrimeccanica Rieti», con sede in Rieti, costituita per rogito notaio Angelo Gianfelice in data 10 gennaio 1980, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e il dott. Gianfranco Nobili ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 luglio 1987

p. *Il Ministro:* MEZZAPESA

87A7037

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 1° agosto 1987.

Ulteriore finanziamento alla prefettura di Sondrio per l'espletamento delle attività di soccorso ed assistenziali in favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali del 18 e del 28 luglio 1987. (Ordinanza n. 1111/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 20 luglio 1987, n. 293, concernente disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dalle eccezionali avversità atmosferiche del luglio 1987;

Vista l'ordinanza n. 1067/FPC/ZA del 20 luglio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 22 luglio 1987, con la quale è stato concesso, tra l'altro, un primo finanziamento di L. 10.000.000.000 a favore della prefettura di Sondrio per consentire alla medesima di fronteggiare le prime urgenti necessità derivate dall'attuazione degli interventi connessi ai predetti eventi alluvionali;

Considerato che la prefettura di Sondrio ha rappresentato la necessità di ottenere una integrazione al predetto stanziamento, atteso che il fabbisogno finanziario ha superato la disponibilità già assicurata in conseguenza degli enormi danni causati dall'eccezionale movimento franoso che ha colpito il territorio in data 28 luglio 1987;

Ravvisata l'opportunità di aderire alla richiesta avanzata dalla prefettura di Sondrio;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È assegnata, a carico del «Fondo per la protezione civile», un ulteriore finanziamento di L. 10.000.000.000 a favore della prefettura di Sondrio.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° agosto 1987

Il Ministro: GASPARI

87A7045

ORDINANZA 1° agosto 1987.

Modifica nella composizione della commissione tecnica per lo studio delle situazioni di rischio idrogeologico in Valtellina a seguito degli eventi alluvionali del luglio 1987. (Ordinanza n. 1112/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 20 luglio 1987, n. 293;

Vista la precedente ordinanza n. 1110/FPC in data 29 luglio 1987 in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Ravvisata la necessità di integrare la composizione della commissione tecnica istituita per lo studio delle situazioni di rischio idrogeologico in Valtellina a seguito degli eventi alluvionali del luglio 1987 con l'inclusione di altri esperti individuati dal Ministero dei lavori pubblici;

Ritenuto, pertanto, di dover modificare l'ordinanza n. 1110/FPC del 29 luglio 1987 nei termini sopra indicati;

Dispone:

Art. 1.

L'art. 1 dell'ordinanza n. 1110/FPC è così sostituito:

«Per le finalità di cui in premessa è istituita una commissione tecnica presieduta dal prof. Ugo Maione della commissione grandi rischi e così composta:

prof. Pietro Lunardi, esperto commissione grandi rischi;

prof. Mario Govi, esperto commissione grandi rischi;

prof. Franco Siccardi, esperto gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche;

dott. Giovanni Mortara, esperto gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche;

dott. Michele Presbitero, esperto regione Lombardia;

dott. Paolo Verde, esperto dipartimento protezione civile;

ing. Giovanni Fiore, esperto Ministero lavori pubblici;

ing. Felice Scotaro, esperto Ministero lavori pubblici;

ing. Mariano Del Papa, esperto A.N.A.S. Milano».

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° agosto 1987

Il Ministro: GASPARI

87A7044

ORDINANZA 4 agosto 1987.

Autorizzazione ad assumere personale tecnico con contratti di diritto privato per le accresciute esigenze degli uffici tecnici della regione Lombardia e dell'amministrazione provinciale di Sondrio a seguito degli eventi alluvionali del luglio 1987. (Ordinanza n. 1113/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 20 luglio 1987, n. 293;

Viste le istanze della regione Lombardia e dell'amministrazione provinciale di Sondrio con le quali viene segnalata la difficoltà nel funzionamento dei rispettivi uffici tecnici per effetto delle accresciute esigenze lavorative a seguito degli eventi alluvionali del luglio 1987 e della conseguente situazione di emergenza in atto;

Ritenuto, pertanto, di dover potenziare gli organici degli uffici tecnici della regione Lombardia e dell'amministrazione provinciale di Sondrio attraverso l'assunzione di personale tecnico, laureato o diplomato, con contratti di diritto privato a tempo determinato;

Dispone:

Art. 1.

Per le finalità di cui in premessa la regione Lombardia e l'amministrazione provinciale di Sondrio sono autorizzate ad assumere personale tecnico, laureato o diplomato, con contratti di diritto privato a tempo determinato, per la durata massima di tre mesi.

Art. 2.

Il relativo compenso è ragguagliato a quello spettante al personale inquadrato a livello iniziale nella corrispondente carriera.

Art. 3.

L'onere derivante dall'applicazione della presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 agosto 1987

Il Ministro: GASPARI

87A7043

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore dello scambio di lettere tra l'Italia e la Jugoslavia concernente l'istituzione di una zona di pesca nel golfo di Trieste, con allegata cartina, effettuato a Roma il 18 febbraio 1983.

Il giorno 16 giugno 1987 si è perfezionato lo scambio delle notifiche previsto per l'entrata in vigore dello scambio di lettere tra l'Italia e la Jugoslavia concernente l'istituzione di una zona di pesca nel golfo di Trieste, con allegata cartina, effettuato a Roma il 18 febbraio 1983, la cui ratifica è stata autorizzata con legge 2 marzo 1987, n. 107, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 25 marzo 1987. La predetta cartina, pubblicata a pagina 24 del sopracitato supplemento alla *Gazzetta Ufficiale*, è stata sostituita da quella riportata di seguito all'avviso di rettifica pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 3 aprile 1987.

In conformità a quanto previsto nel testo dello scambio di lettere, quest'ultimo è entrato in vigore in data 16 giugno 1987.

87A7046

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Ricostituzione del comitato per l'esame dei ricorsi proposti avverso gli atti della commissione per la tenuta degli albi nazionali degli esportatori ortoflorofrutticoli.

Con decreto ministeriale 5 maggio 1987, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1987, registro n. 2 Commercio estero, foglio n. 337, il comitato per l'esame dei ricorsi proposti avverso gli atti della commissione per la tenuta degli albi nazionali degli esportatori ortoflorofrutticoli previsto dalla legge 25 gennaio 1966, n. 31, art. 9, è così composto:

Buonopane dott. Vincenzo, consigliere di Stato, presidente;

Gerbino dott. Mario, dirigente generale del Ministero del commercio con l'estero, membro effettivo, e dott.ssa Lucetta Salvadori, dirigente superiore, membro supplente;

Cantiello, dott. Giovambattista, dirigente generale del Ministero delle finanze, membro effettivo, e dott. Oreste La Rocca, dirigente superiore, membro supplente;

Pricolo dott. Giuseppe, dirigente generale del Ministero dell'agricoltura e foreste, membro effettivo, e dott. Gianfranco Regensburger, dirigente superiore, membro supplente;

Proia dott. Vincenzo, dirigente generale del Ministero dell'industria e commercio, membro effettivo, e dott. Santo Levatino, dirigente superiore, membro supplente;

Hausmann dott. Carlo, della Confederazione generale dell'agricoltura italiana, membro effettivo, e dott. Marco Mentessi, membro supplente;

Calcagni Giuseppe, dell'Associazione nazionale esportatori importatori ortofrutticoli e agrumari, membro effettivo, e professor Pasquale Pignataro, membro supplente;

Carelli dott. Pierpaolo, della Confederazione nazionale coltivatori diretti, membro effettivo, e dott. Enzo Maria Bonanni, membro supplente.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal dott. Luigi Cannata, primo dirigente, ed in caso di assenza o di impedimento, dal dott. Pietro Celi, settima. qualifica funzionale, del Ministero del commercio con l'estero.

Ai componenti del comitato e dell'ufficio di segreteria competono i gettoni di presenza per le giornate di partecipazione alle sedute, nella misura prevista dalle vigenti disposizioni, ove compatibili con le norme relative allo stato giuridico di ciascuno di essi. La relativa spesa graverà sul cap. 1092 del bilancio del Ministero del commercio con l'estero per l'esercizio finanziario 1987 e sui corrispondenti capitoli per gli esercizi finanziari successivi.

I componenti del comitato durano in carica quattro anni.

87A6978

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca di registrazioni di presidi sanitari

Con decreto ministeriale 3 luglio 1987 è stata revocata la registrazione, concessa con il decreto ministeriale 3 aprile 1985 alla impresa L. Gobbi S.r.l., in Genova, via B. Bosco, 57/3, del presidio sanitario denominato Stimolante 66F, già registrato al n. 6321.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1987 è stata revocata la registrazione, concessa con il decreto ministeriale 12 gennaio 1984 e 18 marzo 1986 alla impresa Roussel Hoechst Agrovet S.p.a., in Milano, piazzale S. Türr, 5, del presidio sanitario denominato Pratoverde, già registrato al n. 5672.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1987 è stata revocata la registrazione, concessa con i decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970 alla impresa Basf - Agritalia S.p.a., in Milano, via M. Bandello, 6, del presidio sanitario denominato Fetrilon.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1987 è stata revocata la registrazione, concessa con i decreti ministeriali 22 novembre 1971 e 13 dicembre 1985 alla impresa Du Pont Conid S.p.a., in Roma, via V. Veneto, 116, del presidio sanitario denominato Chelamon, già registrato al n. 0343.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1987 è stata revocata la registrazione, concessa con il decreto ministeriale 8 luglio 1986 alla impresa Basf - Agritalia S.p.a., in Milano, via M. Bandello, 6, del presidio sanitario denominato Rasen-Floranid, già registrato al n. 6751.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1987 è stata revocata la registrazione, concessa con il decreto ministeriale 28 dicembre 1983 alla impresa Roussel Hoechst Agrovet S.p.a., in Milano, piazzale S. Türr, 5, del presidio sanitario denominato Pratobello, già registrato al n. 5647.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1987 è stata revocata la registrazione, concessa con i decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970 alla impresa Ravit S.p.a., in Torino, del presidio sanitario denominato Kelfer.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1987 è stata revocata la registrazione, concessa con i decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970 alla impresa Ravit S.p.a., in Torino, del presidio sanitario denominato Versenol FL Ravit.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1987 è stata revocata la registrazione, concessa con i decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970 alla impresa L. Gobbi S.r.l., in Genova-Prà, via Murtola, 11/B, del presidio sanitario denominato Anticlor Fe 18.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1987 è stata revocata la registrazione, concessa con i decreti ministeriali 6 dicembre 1983 e 4 giugno 1986 alla impresa Fisons S.p.a., in Roma, via Castello della Magliana, 38, del presidio sanitario denominato Evergreen, già registrato al n. 5658.

Con decreto ministeriale 3 luglio 1987 è stata revocata la registrazione, concessa con i decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970 alla impresa Antiparassitari B.P.D. S.p.a., in Torino, del presidio sanitario denominato Fer Kelato.

87A6980

Autorizzazione alla Lega nazionale per la difesa del cane, in Milano, ad accettare un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1987, sulla proposta del Ministro della sanità, la Lega nazionale per la difesa del cane, in Milano, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente in una frazione di terreno di are 6,60 in comune di Taormina, del valore di L. 52.800.000, disposto dal signor Martino Augusto, con due testamenti, uno olografo, pubblicato a rogito avv. Grazia Melina, notaio in Letojanni, n. 107 di repertorio, l'altro pubblico, ricevuto dallo stesso notaio, n. 101 di repertorio.

87A6979

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Selvazzano, Marone, Bergamasco, Tarzo, Rosciano, Manoppello e Curno.

Con decreto 25 febbraio 1987, n. 2463, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato, di terreno risultante dalla rettifica di un tratto dello scolo Mestrina, segnato nel catasto del comune di Selvazzano (Padova), al foglio n. 3, mappali 1091 (ex 46 1/2); 1082 (ex 83 1/4); 1080 (ex 83 1/2); 1081 (ex 83 1/3); 1083 (ex 83 1/5); 1092 (ex 94 1/2); 1076 (ex 88 1/3); 1085 (ex 507 1/2); 1086 (ex 507 1/3); 1087 (ex 507 1/4), riconoscibili dalla velatura in colore, della superficie complessiva di mq 1.438, ed indicati nella dimostrazione di frazionamento, con allegato schizzo planimetrico, rilasciati in data 14 ottobre 1982, n. 2807, dall'ufficio tecnico erariale di Padova; dimostrazione di frazionamento ed allegato schizzo planimetrico fanno parte integrante del citato decreto.

Con decreto 9 marzo 1987, n. 219, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato dei terreni e della porzione di fabbricato su di essi insistente, della superficie complessiva di mq 158,79 effettiva e di mq 160 catastale, segnati nel catasto del comune di Marone (Brescia), con i mappali n. 2000 e 2002, ed indicato nello schizzo planimetrico rilasciato il 12 ottobre 1978, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Brescia; schizzo planimetrico che fa parte integrante del citato decreto.

Con decreto 9 marzo 1987, n. 2034, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno ex alveo del torrente Belbo, segnato nel catasto del comune di Bergamasco (Alessandria), al foglio n. 12, mappale 740, di mq 2550, ed indicato nella planimetria rilasciata il 28 febbraio 1986, dall'ufficio tecnico erariale di Alessandria; planimetria che fa parte integrante del citato decreto.

Con decreto 9 marzo 1987, n. 2035, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno, con i fabbricati sopra insistenti, segnato nel catasto del comune di Tarzo (Treviso), al foglio n. 22, mappali 408, 435, 436 e 427, di complessivi mq 427, ed indicato nella planimetria rilasciata il 22 febbraio 1986, dall'ufficio tecnico erariale di Treviso; planimetria che fa parte integrante del citato decreto.

Con decreto 9 marzo 1987, n. 2051, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato dei tratti di terreno, in sinistra del fiume Pescara, di complessivi mq 15.780, segnati nel catasto del comune di Rosciano (Pescara), al foglio n. 23, mappale 54, (mq 4600); e del comune di Manoppello al foglio n. 2, mappale 416 (mq 9380); al foglio n. 3, mappale 314 (mq 1800), ed indicati nell'estratto di mappa con allegati tipo di frazionamento, rilasciati il 9 settembre 1985 e 7 ottobre 1985, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Pescara; estratti di mappa ed allegati tipo di frazionamento fanno parte integrante del citato decreto.

Con decreto 9 marzo 1987, n. 2682, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno, ex alveo del fiume Brembo, con fabbricato ivi insistente, segnato nel catasto del comune di Curno (Bergamo), al foglio n. 1-4, mappale 576 ½, di complessivi mq 5100, ed indicato nella planimetria rilasciata il 9 novembre 1977, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Bergamo; planimetria che fa parte integrante del citato decreto.

87A6981

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Autorizzazione al centro di prevenzione primaria della Fondazione clinica del lavoro di Pavia, in Milano, all'esercizio della sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti.

Con decreto ministeriale 7 luglio 1987, il centro di prevenzione primaria della Fondazione clinica del lavoro di Pavia, con sede in Milano, è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 83 del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1964, n. 185, all'esercizio della sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti.

87A6968

Determinazione delle classi iniziali di contribuzione e delle corrispondenti retribuzioni imponibili per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nella provincia di Bologna

Con decreto ministeriale 25 luglio 1987, avente decorrenza dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del presente avviso, ai fini dell'applicazione dei contributi dovuti per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, per i lavoratori soci di società cooperative di organismi di fatto operanti nella provincia appresso indicata, la classe iniziale di contribuzione e la corrispondente retribuzione imponibile sono così determinate:

Provincia di Bologna:

cooperative facchini e portabagagli: 46ª classe iniziale di contribuzione con retribuzione imponibile di L. 1.254.000 mensili.

87A6969

MINISTERO DEL TESORO

Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio di Puglia

Con decreto ministeriale 20 luglio 1987 sono state approvate le modifiche degli articoli 15, 16 e 23 dello statuto della Cassa di risparmio di Puglia, in Bari.

87A6984

Modificazione allo statuto dell'Istituto di credito fondiario della Toscana

Con decreto ministeriale 23 luglio 1987 sono state approvate le modifiche degli articoli 4, 8 e 14 dello statuto dell'Istituto di credito fondiario della Toscana, in Firenze.

87A6985

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Jesi

Con decreto ministeriale 23 luglio 1987 è stata approvata la riforma integrale dello statuto della Cassa di risparmio di Jesi, in Jesi.

87A6986

MINISTERO DEL TESORO

N. 153

Corso dei cambi del 7 agosto 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1364,25	1364,25	1364,30	1364,25	1364,25	1364,20	1364,15	1364,25	1364,25	1364,25
Marco germanico	724,60	724,60	724,90	724,60	724,60	724,55	724,50	724,60	724,60	724,70
Franco francese	217,23	217,23	217,15	217,23	217,23	217,22	217,22	217,23	217,23	217,23
Fiorino olandese	643,92	643,92	643,90	643,92	643,92	643,89	643,86	643,92	643,92	643,92
Franco belga	34,932	34,932	34,94	34,932	34,932	34,93	34,93	34,932	34,932	34,93
Lira sterlina	2145,40	2145,40	2146,90	2145,40	2145,40	2145,20	2145 —	2145,40	2145,40	2145,40
Lira irlandese	1942,50	1942,50	1941 —	1942,50	1942,50	1942,25	1942 —	1942,50	1942,50	—
Corona danese	190,37	190,37	190,45	190,37	190,37	190,37	190,37	190,37	190,37	190,37
Dracma	9,613	9,613	9,60	9,613	—	—	9,603	9,613	9,613	—
E.C.U.	1503,20	1503,20	1503,30	1503,20	1503,20	1503,21	1503,22	1503,20	1503,20	1503,20
Dollaro canadese	1030,30	1030,30	1030 —	1030,30	1030,30	1030,27	1030,25	1030,30	1030,30	1030,30
Yen giapponese	9,024	9,024	9,035	9,024	9,024	9,02	9,023	9,024	9,024	9,02
Franco svizzero	873,400	873,400	873,60	873,400	873,400	873,10	872,80	873,400	873,400	873,40
Scellino austriaco	103,122	103,122	103,08	103,122	103,122	103,08	103,04	103,122	103,122	102,12
Corona norvegese	198,28	198,28	198,40	198,28	198,28	198,29	198,30	198,28	198,28	198,28
Corona svedese	208,10	208,10	207,95	208,10	208,10	208,05	208 —	208,10	208,10	208,10
FIM	299,55	299,55	299,40	299,55	299,55	299,47	299,39	299,55	299,55	—
Escudo portoghese	9,29	9,29	9,28	9,29	9,29	9,28	9,28	9,29	9,29	9,29
Peseta spagnola	10,677	10,677	10,65	10,677	10,677	10,67	10,663	10,677	10,677	10,67
Dollaro australiano	955,25	955,25	956,50	955,25	955,25	955,12	955 —	955,25	955,25	955,25

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 agosto 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1364,200
Marco germanico	724,550
Franco francese	217,225
Fiorino olandese	643,890
Franco belga	34.931
Lira sterlina	2145,200
Lira irlandese	1942,250
Corona danese	190,370
Dracma	9,608
E.C.U.	1503,210
Dollaro canadese	1030,275
Yen giapponese	9,023
Franco svizzero	873,100
Scellino austriaco	103,081
Corona norvegese	198,290
Corona svedese	208,050
FIM	299,470
Escudo portoghese	9,285
Peseta spagnola	10,670
Dollaro australiano	955,125

Media dei titoli del 7 agosto 1987

Titolo	Valore
Rendita 5% 1935	87,500
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	97,500
» 9% » » 1976-91	97,700
» 10% » » 1977-92	96,600
» 12% (Beni Esteri 1980)	101,375
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93,950
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	88,600
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,250
» » » » EFIM 1-8-1988	101 —
» » » » 1-11-1983/87	100,050
» » » » 1-12-1983/87	100,250
» » » » 1- 1-1984/88	100,125
» » » » 1- 2-1984/88	100,200
» » » » 1- 3-1984/88	100,025
» » » » 1- 4-1984/88	100,125
» » » » 1- 5-1984/88	100,050
» » » » 1- 6-1984/88	100,150
» » » » 1- 7-1983/88	100,925
» » » » 1- 8-1983/88	101 —
» » » » 1- 9-1983/88	100,975
» » » » 1-10-1983/88	101,500
» » » » 15- 7-1985/90	98,675
» » » » 16- 8-1985/90	98,750
» » » » 18- 9-1985/90	98,650
» » » » 18-10-1985/90	98,925
» » » » 1-11-1983/90	102,850
» » » » 18-11-1985/90	98,725
» » » » 1-12-1983/90	102.825
» » » » 18-12-1985/90	98,775
» » » » 1- 1-1984/91	102,950
» » » » 17- 1-1986/91	98,925
» » » » 1- 2-1984/91	103 —
» » » » 18- 2-1986/91	98,800
» » » » 1- 3-1984/91	101,525
» » » » 18- 3-1986/91	98,775
» » » » 1- 4-1984/91	101,650
» » » » 1- 5-1984/91	101,525
» » » » 1- 6-1984/91	101,875
» » » » 1- 7-1984/91	100,900
» » » » 1- 8-1984/91	101,075
» » » » 1- 9-1984/91	100,900
» » » » 1-10-1984/91	101,075
» » » » 1-11-1984/91	101,250
» » » » 1-12-1984/91	100,350
» » » » 1- 1-1985/92	99,075
» » » » 1- 2-1985/92	98,150
» » » » 1- 2-1985/95	98,775
» » » » 1- 3-1985/95	94,850
» » » » 1- 4-1985/95	94,850
» » » » 1- 5-1985/95	94,950

Titolo	Valore
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1985/95	94,900
» » » » 1- 7-1985/95	96,900
» » » » 1- 8-1985/95	96,900
» » » » 1- 9-1985/95	96,625
» » » » 1-10-1985/95	97,700
» » » » 1-11-1985/95	97,700
» » » » 1-12-1985/95	97,450
» » » » 1- 1-1986/96	97,500
» » » » 1- 2-1986/96	97,775
» » » » 1- 3-1986/96	97,225
» » » » 1- 4-1986/96	96,425
» » » » 1- 5-1986/96	96,600
» » » » 1- 6-1986/96	96,400
» » » » 1- 7-1986/96	96,475
» » » » 1- 8-1986/96	96,625
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,950
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,425
» » » 12,00% 1- 3-1988	101,550
» » » 12,25% 1- 5-1988	101,325
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,950
» » » 12,50% 1-10-1988	102,025
» » » 12,50% 1-11-1988	102,400
» » » 12,50% 1- 1-1989	102,350
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,950
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,550
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,750
» » » 10,50% 1- 5-1989	99,525
» » » 9,25% 1- 1-1990	94,800
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,325
» » » 12,50% 1- 2-1990	103,925
» » » 12,50% 1- 3-1990	103,775
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,025
» » » 10,50% 1- 5-1990	99,300
» » » 10,00% 1- 6-1990	98,275
» » » 9,50% 1- 7-1990	96,925
» » » 9,50% 1- 8-1990	97,050
» » » 9,25% 1- 9-1990	95.150
» » » 9,25% 1-10-1990	93,850
» » » 9,25% 1-11-1990	93,900
» » » 9,25% 1-12-1990	95,—
» » » 12,50% 1- 3-1991	104,725
» » » 9,25% 1- 1-1992	94,225
» » Nov. 12,00% 1-10-1987	100,400
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	107,900
» » » » 22-11-1982/89 13%	109,600
» » » » 1983/90 11,50%	109,075
» » » » 1984/91 11,25%	110,100
» » » » 1984/92 10,50%	109,050
» » » » 1985/93 9,60%	105,775
» » » » 1985/93 9,75%	106,650
» » » » 1985/93 9,00%	103,975
» » » » 1985/93 8,75%	102,475
» » » » 1986/94 8,75%	102.300
» » » » 1986/94 6,90%	95,750

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M07087

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Esame di idoneità per l'iscrizione all'albo nazionale degli agenti di assicurazione - seconda sessione 1987

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 499, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Viste le leggi 26 febbraio 1977, n. 39 e 10 giugno 1978, n. 295;

Viste le leggi 7 febbraio 1979, n. 48 e 26 gennaio 1980, n. 13;

Visto il proprio decreto 28 aprile 1980, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1980 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 217 dell'8 agosto 1980, concernente i programmi e le modalità della prova di idoneità di cui all'art. 4 della legge 7 febbraio 1979, n. 48, istitutiva dell'albo degli agenti di assicurazione, nonché il funzionamento della relativa commissione di esame;

Visto il decreto ministeriale 18 maggio 1982, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1982 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 22 giugno 1982, con il quale sono state apportate modifiche al citato decreto ministeriale 28 aprile 1980, in particolare sia per quanto attiene alle norme procedurali, sia per quanto si riferisce alle materie di esame;

Visto il decreto ministeriale 14 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1985 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 17 febbraio 1986, recante ulteriori modifiche alle disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale 28 aprile 1980, sia per quanto si riferisce alle materie di esame sia per quanto attiene allo svolgimento delle funzioni di segreteria della commissione di cui all'art. 4 della legge 7 febbraio 1979, n. 48;

Visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 9 maggio 1986 recante precisazioni nel programma di esame che deve formare oggetto della prova scritta, per quanto attiene alle materie tecniche;

Ritenuto di dover indire una sessione di esame ai fini della prova di idoneità per l'iscrizione all'albo nazionale degli agenti di assicurazione prevista dall'art. 4, lettera *d)*, della legge 7 febbraio 1979, n. 48, istitutiva dell'albo nazionale;

Sentita la commissione nazionale albo agenti di assicurazione;

Decreta:

Art. 1.

Prova di idoneità e requisiti per l'ammissione

È indetta una sessione di esame ai fini della prova di idoneità prevista dall'art. 4, lettera *d)*, della legge 7 febbraio 1979, n. 48, istitutiva dell'albo nazionale degli agenti di assicurazione.

Per l'ammissione all'esame è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o cittadino di uno degli Stati membri della Comunità economica europea ovvero straniero residente nel territorio della Repubblica italiana a condizione che analogo trattamento sia fatto nei Paesi di origine a favore dei cittadini italiani, salvo il caso degli apolidi;

b) godere dei diritti civili;

c) non avere riportato condanne per delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia contro la fede pubblica, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio, contro il patrimonio, per il quale la legge commini la pena della reclusione non inferiore nel minimo ad un anno o nel massimo a tre anni, o per altro delitto non colposo per il quale la legge commini la pena della reclusione non inferiore, nel minimo, a due anni, o, nel massimo, a cinque anni, oppure condanna comportante interdizione da pubblici uffici, perpetua o di durata superiore a tre anni, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione, ovvero condanna per omessa contribuzione nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali;

d) non avere età inferiore agli anni diciotto alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Art. 2.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione alla prova di idoneità, redatta su carta legale (vedi schema esemplificativo, allegato *A*), dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo - Via Campania 59/c - 00187 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Ai fini dell'ammissione alla sessione di esame sono, altresì, valide le domande di ammissione alla prova di idoneità contenute nella domanda di iscrizione all'albo ai sensi dell'art. 8 della citata legge n. 48 del 1979 presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*, ma entro il termine di giorni trenta previsto dal primo comma del presente articolo.

Nella domanda di ammissione all'esame, gli aspiranti debbono dichiarare:

a) cognome e nome (le donne coniugate debbono aggiungere al proprio cognome, quello del marito);

b) luogo e data di nascita;

c) domicilio e recapito al quale desiderano vengano inviate le eventuali comunicazioni, nonché eventuale recapito telefonico.

Inoltre, i candidati debbono dichiarare di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, lettere *a)*, *b)* e *c)*, del presente decreto.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui sopra, non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ne per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 3.

Programma di esame

Il programma di esame verte sui seguenti argomenti:

MATERIE GIURIDICHE

1) L'albo degl agenti di assicurazione (legge 7 febbraio 1979, n. 48);

2) Il rapporto di agenzia della disciplina collettiva (accordo nazionale agenti in vigore ed art. 1742 e seguenti del codice civile):

la figura e i compiti dell'agente;
il diritto di esclusiva nel contratto di agenzia;
lo scioglimento del contratto di agenzia;
l'indennità di fine rapporto e il diritto di rivalsa;
i collaboratori dell'agente;
il subagente;
la cassa di previdenza (convenzione nazionale del 24 giugno 1953);
la cassa di pensione per gli agenti professionisti di assicurazione costituita il 29 novembre 1975;
i mediatori di assicurazione (legge 28 novembre 1984, n. 792).

3) La legislazione sulle assicurazioni private (decreto del Presidente della Repubblica, 13 febbraio 1959, n. 449 - legge 10 giugno 1978, n. 295 - legge 12 agosto 1982, n. 576):

le imprese di assicurazione: loro natura (imprese pubbliche e imprese private) e forma;
l'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa (ramo vita e ramo danni);
la vigilanza governativa: il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'ISVAP;
i provvedimenti sanzionatori (sanzioni amministrative e penali);
il divieto di distrazione e di abbuoni provvigionali nel ramo vita.

4) L'assicurazione obbligatoria per il ramo R.C. auto:

i soggetti obbligati all'assicurazione;
il certificato di assicurazione, il contrassegno e l'attestazione dello stato di rischio;
le condizioni generali di polizza.

5) Gli aspetti giuridici del contratto di assicurazione (art. 1882 e seguenti del codice civile):

la proposta di assicurazione;
la prova del contratto;
i soggetti del contratto: contraente, assicurato e beneficiario;
le dichiarazioni precontrattuali del contraente;
l'aggravamento del rischio;
l'assicurazione parziale;
il pagamento del premio;
l'obbligo di avviso e salvataggio;
il dolo o la colpa grave;
la coassicurazione e l'assicurazione presso i diversi assicuratori;
la surroga dell'assicuratore;
la riassicurazione;

6) Nozioni tributarie:

le imposte sulle assicurazioni (con esclusione delle aliquote) nei diversi rami;
il regime di detraibilità fiscale dei premi «vita» ed «infortuni».

MATERIE TECNICHE

Ramo vita:

1) Funzione economica dell'assicurazione e diversi bisogni soddisfatti dai principali tipi di polizza.

2) Principi generali:

a) il premio; cenni sulle basi statistiche e finanziarie;
b) nozioni di premio puro, caricamenti e premi di tariffa;
c) la riserva matematica.

3) Condizioni generali di polizza.

4) Riscatto, riduzione e concessione di prestiti.

5) Le assicurazioni individuali (forme tradizionali, indicizzate e rivalutabili):

a) assicurazione per il caso morte («vita intera» e «temporanea»);
b) assicurazione per il caso vita e assicurazione mista: concetti fondamentali sulle assicurazioni di rendita;
c) nozioni di assicurazioni complementari (morte a causa di infortunio, invalidità).

Ramo infortuni:

1) L'infortunio e le sue conseguenze sulla capacità lavorativa: problema economico da risolvere attraverso l'assicurazione privata (indipendentemente dall assicurazione infortuni di legge)

2) La definizione dell'infortunio e delle sue conseguenze indennizzabili.

3) Somme assicurate.

4) Le condizioni generali di assicurazione. Polizze individuali e cumulative.

5) Concetti di causa dell'infortunio, concausa e preesistenza.

6) L'assunzione del rischio (professionale e/o extraprofessionale) e la determinazione del premio.

7) Il verificarsi del danno e la sua liquidazione.

Ramo R.C.D.:

1) La responsabilità civile e l'obbligazione risarcitoria:

problema economico da risolvere attraverso l'assicurazione.

2) La responsabilità oggetto di assicurazione:

a) la responsabilità extracontrattuale verso terzi (al di fuori R.C.A. obbligatoria);
b) la responsabilità civile del datore di lavoro nei confronti dei dipendenti soggetti all'INAIL.

3) Condizioni generali di assicurazioni relative alla garanzia RCT e a quella RCO.

4) Le caratteristiche e la struttura della tariffa RCD.

5) Obbligo d'avvisare l'assicuratore al verificarsi del danno, gestione della lite, prescrizione dei diritti dell'assicurato.

6) Liquidazione del danno alla persona ed alle cose.

Ramo R.C.A.:

1) Portata dell'obbligo di assicurazione.

2) Documenti assicurativi.

3) Risarcimento del danno.

4) Fondo di garanzia per le vittime della strada.

5) Condizioni generali di polizza.

6) Struttura tariffaria: principali norme comuni e specifiche ai singoli settori della tariffa.

Ramo incendio:

1) Condizioni di assicurazione:

a) principali definizioni (incendio, esplosione, scoppio, fabbricato, macchinario e merci);
b) rischio assicurato;
c) esclusioni;
d) cose assicurabili a condizioni speciali;
e) obblighi dell'assicurato in caso di sinistro;
f) valutazione del danno.

2) Tariffa incendio rischi ordinari:

a) rischi ascrivibili ai vari settori;
b) principali disposizioni generali relative ai singoli settori di tariffa;
c) nozioni sulle garanzie complementari.

Ramo furto:

1) Delitti contro il patrimonio (furto, rapina, estorsione, truffa, appropriazione indebita); tipologia dei furti con rottura o scasso, con chiave e simili, con scalata, con introduzione clandestina, con destrezza, con strappo o scippo.

2) Concetti tecnici: caratteristiche costruttive dei locali, mezzi di chiusura.

3) Concetti assicurativi tipici del ramo furto (il singolo rischio, la partita di polizza, le varie forme di assicurazione: a valore intero, a primo rischio relativo ed assoluto).

4) La polizza e la CGA: il rischio assicurato; esclusioni.

5) Il tariffario: cenni sulla struttura e suddivisione (abitazioni, alberghi, ecc.); cenni sulle forme di tariffazione; nozioni relative ad aumenti, sconti, scoperto, franchigia.

La prova scritta, per quanto attiene alle materie tecniche, verte unicamente su tre dei sei rami innanzi elencati e precisamente sui rami: infortuni, incendio, con esclusione dei rischi industriali, responsabilità civile auto.

Art. 4.

Prove di esame e loro svolgimento

Gli esami comprendono una prova scritta ed una prova orale.

La prova scritta si svolge a Roma, presso il palazzo degli esami, in via Girolamo Induno n. 4, il giorno 14 ottobre 1987 con inizio alle ore 8,30.

I candidati sono tenuti a presentarsi muniti di un documento di riconoscimento valido.

La prova scritta si effettua mediante la compilazione di un questionario inteso ad accertare il possesso dei requisiti di professionalità necessari per l'esercizio dell'attività di agente di assicurazione. Per rispondere alle domande inserite nel questionario ciascun candidato avrà a disposizione non più di quattro ore.

Per quanto non espressamente previsto, si applicano, con riferimento allo svolgimento della prova scritta, le garanzie e le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Dell'esito della prova scritta verrà data comunicazione ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Alla prova orale, che si svolgerà del pari a Roma, saranno ammessi i candidati che avranno riportato una votazione non inferiore ai sessanta centesimi.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima del giorno in cui essi dovranno sostenerla.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati e per ciascuno sarà indicato se risulta «idoneo» o «non idoneo».

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dai due segretari della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

A ciascun candidato risultato idoneo verrà inviata apposita comunicazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 5.

Documentazione di rito per l'iscrizione all'albo

I candidati risultati idonei, che intendono iscriversi all'albo degli agenti di assicurazione, dovranno far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo - Via Campania n. 59/c - 00187 Roma, apposita domanda su carta legale, corredata dai seguenti documenti:

1) l'estratto dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana o di altro Stato estero con le limitazioni previste dall'art. 4, lettera *a)*, della legge 7 febbraio 1979, n. 48;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) copia della comunicazione relativa al superamento della prova di idoneità di cui all'ultimo comma dell'art. 4 del presente decreto;
5) ricevuta originale del versamento di L. 118.000, intestato all'ufficio del registro di Roma, sul c/c postale n. 8003.

I documenti di cui ai predetti numeri 2) e 3), dovranno essere rilasciati in data non anteriore ai tre mesi da quella della spedizione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 agosto 1987

Il Ministro: BATTAGLIA

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviare in carta legale da L. 3.000)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo
Via Campania, 59/c - 00187 ROMA

Il sottoscritto ....
nato a .... il ....
residente in ....
codice fiscale n. .... chiede di essere ammesso a sostenere la prova di idoneità prevista dall'art. 4, lettera *d)*, della legge 7 febbraio 1979, n. 48, indetta con decreto ministeriale del 5 agosto 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, lettere *a)*, *b)* e *c)*, del suindicato decreto ministeriale.

L'indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni è il seguente ....
telefono .... prefisso .... codice di avviamento postale .... impegnandosi a comunicare le eventuali successive variazioni e riconoscendo che il Ministero non assume responsabilità in caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Data, ...

Firma

....

87A7050

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1986 con il quale è stato assegnato a questa Università un posto di tecnico laureato presso la cattedra di clinica ostetrica e ginecologica;

Vista la nota ministeriale n. 890 con la quale questa Università è stata autorizzata a bandire il relativo concorso per la copertura in ruolo di tale posto;

Decreta:

Art. 1.
Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per esami e per titoli, ad un posto di tecnico laureato assegnato alla cattedra di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università.

Art. 2.
Titolo di studio

Il titolo di studio richiesto per l'ammissione al presente concorso è: laurea in medicina e chirurgia o laurea in odontoiatria e protesi dentaria.

Art. 3.
Requisiti generali di ammissione

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 1 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 alla data del termine ultimo per la presentazione delle domande. Per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro è esteso lo stesso beneficio.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

2) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani i non appartenenti alla Repubblica;

3) godimento dei diritti politici;

4) una delle lauree rilasciate dalla facoltà di medicina e chirurgia;

5) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego per il quale si concorre;

6) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, quinto comma del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione né possono parteciparvi, a norma dell'art. 128 del testo unico citato coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)* del citato testo unico per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto di requisiti prescritti.

Art. 4.
Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione, indirizzate al rettore dell'Università degli studi dell'Aquila - Servizio del personale - piazza Annunziata 1 - 67100 L'Aquila, redatte su carta legale e firmate dagli interessati, dovranno pervenire a mezzo posta a questa Università entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite di età previsto dall'art. 2 del precedente art. 3 dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, o i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera che vengano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (segretario comunale, notaio).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio presso il quale prestano servizio, per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.
Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice verrà costituita a norma dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.
Prove d'esame

Gli esami consisteranno in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed una prova orale come da allegato programma.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso la cattedra di clinica ostetrica e ginecologica.

Il candidato dovrà, inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere indicate nell'allegato *B*.

Ai titoli scientifici e didattici la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.
Svolgimento delle prove

Per lo svolgimento delle prove si osservano le norme di cui al testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Gli esami avranno luogo presso i locali dell'Università degli studi dell'Aquila - Piazza Annunziata, 1 - 67100 L'Aquila, alle ore 8 a partire dal sessantesimo giorno non festivo successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica italiana.*

Art. 8.
Esito delle prove

Espletate le prove del concorso, la commissione formula la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, costituita dalla somma dei voti riportati nelle prove (scritte e pratica) e nel colloquio.

Le prove scritte non si intenderanno superate se i candidati non otterranno una media di almeno 7/10 e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

La prova pratica con relazione scritta non si intende superata se i candidati non avranno riportato almeno una votazione di 6/10.

La prova orale non si intenderà superata se i candidati non avranno riportato una votazione di almeno 6/10.

Art. 9.
Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Art. 10.
Riserva dei posti e preferenze a parità di merito

I concorrenti che avranno superato le prove e che abbiano o che intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartenenti ad una o più categorie previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni saranno tenuti a far pervenire, per loro diretta iniziativa i documenti relativi, in originale o in copia autenticata perfettamente in regola nel tempo con le vigenti disposizioni di legge, al rettore dell'Università degli studi dell'Aquila - Servizio del personale, entro il termine perentorio di giorni quindici che decorrono dalla data del superamento dell'ultima prova.

Art. 11.
Approvazione della graduatoria
Dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato, stabilita dalla media dei voti riportati nelle prove.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza o riserva dei posti, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso sotto condizione sospensiva dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego. La graduatoria generale dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, dalla data di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.
Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'Università degli studi dell'Aquila - Servizio del personale, entro il termine perentorio di giorni trenta dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) diploma originale del titolo prescritto dal precedente art. 3, o certificato sostitutivo di esso a tutti gli effetti, ovvero copia del diploma autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 aprile 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il quarantesimo anno di età, dovranno produrre altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione dal rispetto del limite stesso. Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica italiana, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità ad esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dalla procura della Repubblica presso il tribunale competente per il territorio e dei carichi pendenti;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede la idoneità fisica al servizio continuativo e condizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un laboratorio o un istituto autorizzato. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve far menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati e invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità competente.

Coloro che non siano stati sottoposti alla visita di leva debbono produrre certificato di iscrizione nelle liste di leva terrestri o della capitaneria di porto se assegnati alle liste di leva marittime.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà accertata d'ufficio a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) certificato medico;

3) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato.

I candidati che si trovino alle armi per servizio di leva o in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo di pubblica sicurezza possono presentare solamente i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837

I documenti di cui ai numeri 3) e 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'avviso a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine ultimo di presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi i riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altra amministrazione.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche o di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, la facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare la posizione da attestare.

Art. 13.

Rinvio di norme

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento di concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 14.

Nomina

Il vincitore del concorso che risulterà in possesso di tutti i requisiti prescritti sarà inquadrato nel settimo livello retributivo-funzionale con il trattamento economico iniziale di L. 6.400.000 annuo lordo più le altre indennità previste dalla normativa vigente. Il vincitore del concorso sarà sottoposto ad un periodo di prova della durata di sei mesi al termine del quale se riconosciuto idoneo sarà definitivamente confermato nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova è protratto di altri sei mesi, al termine del quale ove il giudizio sia ancora sfavorevole sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

È esonerato dal periodo di prova il vincitore del concorso che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni del vincitore l'amministrazione ha facoltà di sottoporre alla nomina di altro candidato idoneo, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

L'Aquila, addì 28 febbraio 1987

Il rettore: SCHIPPA

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di L'Aquila, addì 30 maggio 1987
Registro n. 1 Università, foglio n. 13

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(redatta su carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi Servizio del personale
Piazza Annunziata, 1 67100
L'AQUILA

l. sottoscritt .... (cognome e nome), nat.. a .... (provincia di ....) il ...., e residente a .... (provincia di ....) in via. .... n. ..... . c.a.p. ...., chiede di essere ammess... al concorso pubblico, per esami e per titoli, ad un posto di tecnico laureato presso la cattedra di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadin.. italian...;

2) di essere iscritt.. nelle liste elettorali del comune di .. .. (1);

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2);

4) di essere in possesso del titolo di studio di.. .. .. conseguito in data .... presso.............................;

5) di essere, nei riguardi degli obblighi militari, nella posizione di .. ..

6) di aver prestato (o di non aver prestato) i seguenti servizi presso le seguenti pubbliche amministrazioni ....,

7) non è stat... destituit. o dispensat. dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ne è stat. dichiarat.. decadut.. da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto (3).

Allega, per la valutazione, i seguenti titoli:

1)
2)
3)
4)

.l. sottoscritt. elegge il proprio domicilio ai fini del presente concorso in.
e solleva l'amministrazione da ogni responsabilità in caso di mancato reperimento.

Data,

Firma. (4)

Visto: si autentica la firma del. sig. (4).

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate (anche nel caso sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(3) Tale precisazione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il limite di età previsto dal bando.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure in uno dei modi previsti dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DI ESAME

La prova scritta, la prova pratica con relazione scritta e la prova orale verteranno sui seguenti argomenti:

diagnostica in ostetricia e ginecologia ed in senologia.

87A6569

UNIVERSITÀ DI SIENA

Concorso ad un posto di tecnico di radiologia medica

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Vista la circolare n. 2008 del 4 giugno 1986, recante istruzioni in materia di concorsi;

Visto il decreto ministeriale 5 luglio 1984 con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di tecnico di radiologia medica all'istituto di chirurgia toracica e cardiovascolare della facoltà di medicina e chirurgia ed autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Vista la circolare n. 3854/A2 del 12 settembre 1985;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto nel ruolo in prova del personale dell'ex carriera dei tecnici di radiologia medica, quinto livello retributivo, presso l'istituto di chirurgia toracica e cardiovascolare della facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di tecnico di radiologia medica, di cui alla legge 4 agosto 1965, n. 1103;

b) cittadinanza italiana (ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

c) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione dei limiti di età previsti dalle disposizioni vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale civile e militare di ruolo dello Stato;

d) godimento dei diritti politici;

e) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

f) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti può essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dal concorso con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

Domanda e termini di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Siena, dovranno essere presentate o fatte pervenire all'Università degli studi - Via Banchi di Sotto n. 55, Siena, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere le domande, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Art. 4.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome, nome e domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubili seguito dal proprio nome e dal cognome del marito).

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena l'esclusione dal concorso:

a) la data ed il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *c)*, dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del presente bando;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Alla domanda devono essere allegati i documenti ufficiali, in originale o in copia autenticata e in regola con le vigenti leggi fiscali, che i candidati intendono presentare per la valutazione dei titoli.

Art. 5.

Commissione giudicatrice e prove di esame

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380

Le prove d'esame comprendono una prova scritta, una prova pratica ed una orale, secondo il seguente programma:

prova scritta: argomenti di tecnica radiologica;

prova pratica: esecuzione di un esame radiografico;

prova orale: argomenti di radioprotezione e danni da radiazioni.

Gli esami avranno luogo presso il complesso didattico nuovo policlinico «Le Scotte», posto in Siena, viale Bracci, con inizio alle ore 9 del cinquantesimo giorno non festivo successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso per sostenere le prove d'esame muniti di idoneo e aggiornato documento di riconoscimento, nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nel precedente comma.

Art. 6.

Prova orale e votazione

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno riportato nella prova scritta il punteggio minimo di 7/10. Pertanto alla prova pratica saranno invitati solo i concorrenti che avranno riportato il predetto punteggio nella prova scritta. Le prove pratica e orale non si intendono superate se i candidati non otterranno la votazione di almeno 6/10 in ciascuna di esse.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla.

Ai titoli è riservato il 25% del totale a disposizione della commissione. Saranno valutati i titoli ritenuti, a giudizio della commissione, attinenti ai posti messi a concorso.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione sarà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Graduatoria del concorso

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato dai candidati.

La graduatoria stessa sarà successivamente pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

Titoli di precedenza e di preferenza

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e intendono far valere nella nomina titoli di precedenza e preferenza, ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, debbono presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'Università degli studi di Siena, entro il termine di venti giorni dalla ricezione dell'apposita comunicazione, i documenti redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle vigenti disposizioni fiscali.

I candidati possono avvalersi dei titoli, sempre che siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 9.

Nomina del vincitore

Con decreto rettorale il vincitore sarà immediatamente nominato tecnico di radiologia medica in prova, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle vigenti disposizioni.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della eventuale ricusazione del visto saranno comunque compensate.

Il vincitore che senza giustificato motivo non assumerà servizio entro il termine assegnato sarà dichiarato decaduto dalla nomina.

Art. 10.

Presentazione dei documenti a seguito di nomina

Il vincitore nominato in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà invitato, a presentare a questa Università, entro il primo mese di servizio i sottoelencati documenti di rito:

a) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato di nascita).

I candidati che hanno superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o alla esenzione del limite stesso, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza;

b) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

c) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

f) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

g) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico del sangue per la lue, rilasciato dall'ufficio sanitario del comune di residenza o dal medico militare o da altra autorità competente. (Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso). L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

h) dichiarazione attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private e in caso affermativo relativa opzione.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo dovranno presentare nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dal presentare gli altri documenti di rito.

I documenti dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di legge concernenti il bollo e la legalizzazione.

I documenti di cui alle lettere *b)*, *c)*, *d)* e *g)* devono essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla lettera di richiesta.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare ad altri concorsi.

Il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro trenta giorni decorrenti dalla data di ricezione della rettorale, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 11.

Rinvio circa le modalità di espletamento del concorso

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Siena, addì 30 marzo 1987

Il rettore: BERLINGUER

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 2 giugno 1987
Registro n. 5 Università, foglio n. 118

ALLEGATO

Fac-simile della domanda
(da redigere su carta bollata)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - SIENA

...l... sottoscritt...
(le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile seguito dal proprio nome e dal cognome del marito) chiede di essere ammess... al concorso per un posto di tecnico di radiologia medica di cui al bando emesso con decreto rettorale del 30 marzo 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 188 del 13 agosto 1987.

A tal fine dichiara:

1) di essere nat... il .... a...........................;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..........; (se non è iscritto indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);

4) di aver riportato .... (indicare le eventuali condanne penali);

5) di essere in possesso del.. (indicare il titolo di studio posseduto fra quelli richiesti);

6) di essere nella seguente posizione rispetto agli obblighi militari

7) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni.. (indicare i servizi prestati ed i motivi dell'eventuale risoluzione);

8) .... (dichiarare gli eventuali titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età);

9) di scegliere fra le prove facoltative le seguenti (se previste dal bando di concorso)...;

10) che le comunicazioni relative al concorso devono essere inviate al seguente indirizzo..

Data, ...

Firma (*) ....

(*) Autenticazione della firma da parte di un notaio o dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

87A6571

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Vista la circolare n. 2008 del 4 giugno 1986, recante istruzioni in materia di concorsi;

Vista la nota ministeriale n. 4296 del 29 ottobre 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha riassegnato un posto di tecnico coadiutore al centro di calcolo elettronico di questa Università ed autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto nel ruolo in prova del personale dell'ex carriera di concetto dei tecnici coadiutori, sesto livello retributivo, presso il centro di calcolo elettronico dell'Università di Siena.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, il diploma di maturità professionale richiesto ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, i diplomi di istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910;

b) cittadinanza italiana (ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

c) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione dei limiti di età previsti dalle disposizioni vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale civile e militare di ruolo dello Stato;

d) godimento dei diritti politici;

e) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

f) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti può essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dal concorso con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

Domanda e termini di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Siena, dovranno essere presentate o fatte pervenire all'Università degli studi Via Banchi di Sotto n. 55, Siena, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la domanda, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Art. 4.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome, nome e domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubili seguito dal proprio nome e dal cognome del marito).

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena l'esclusione dal concorso:

a) la data ed il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *c)*, dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del presente bando;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Alla domanda devono essere allegati i documenti ufficiali, in originale o in copia autenticata e in regola con le vigenti leggi fiscali, nonché le pubblicazioni che i candidati intendono presentare per la valutazione dei titoli.

Ai titoli scientifici, accademici o professionali è riservato il 25% del totale dei punti a disposizione della commissione.

Saranno valutati i titoli ritenuti a giudizio della commissione attinenti al posto messo a concorso nel modo seguente:

titoli accademici fino a punti 5;

titoli scientifici fino a punti 10;

titoli professionali fino a punti 5.

Art. 5.

Commissione giudicatrice e prove di esame

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Le prove d'esame comprendono due prove scritte di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed una prova orale secondo il seguente programma:

1) *prova scritta:* tema su argomenti inerenti l'elaborazione automatica dei dati;

2) *prova scritta pratica:* stesura di un programma in ambiente DOS/VSE CICS, COBOL.

3) *prova orale:* argomenti concernenti le prove scritte e nozioni di legislazione universitaria.

Traduzione di testi tecnici redatti in lingua inglese.

Gli esami avranno luogo presso il nuovo complesso didattico, via Laterina n. 6, con inizio alle ore 9 del cinquantesimo giorno non festivo successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso per sostenere le prove d'esame muniti di idoneo e aggiornato documento di riconoscimento, nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nel precedente comma.

Art. 6.

Prova orale e votazione

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno 21/30 nelle prove scritte e non meno di 18/30 in ciascuna di esse. Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova orale sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione della votazione riportata nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi devono sostenerla.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non otterrà la votazione di almeno 18/30. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione sarà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Graduatoria del concorso

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte, dal voto riportato nella prova orale e dal punteggio attribuito ai titoli.

La graduatoria stessa sarà successivamente pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

Titoli di precedenza e di preferenza

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e intendono far valere nella nomina titoli di precedenza e preferenza, ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, debbono presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'Università degli studi di Siena, entro il termine di venti giorni dalla ricezione dell'apposita comunicazione, i documenti redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle vigenti disposizioni fiscali.

I candidati possono avvalersi dei titoli, sempre che siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Art. 9.

Nomina del vincitore

Con decreto rettorale il vincitore sarà immediatamente nominato tecnico coadiutore in prova nel ruolo organico della ex carriera di concetto dei tecnici, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle vigenti disposizioni.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della eventuale ricusazione del visto saranno comunque compensate.

Il vincitore che senza giustificato motivo non assumerà servizio entro il termine assegnato sarà dichiarato decaduto dalla nomina.

Art. 10.

Presentazione dei documenti a seguito di nomina

Il vincitore nominato in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà invitato a presentare a questa Università, entro il primo mese di servizio i sottoelencati documenti di rito:

a) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato di nascita).

I candidati che hanno superato il quarantesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o alla esenzione del limite stesso, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza;

b) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

c) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

f) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

g) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico del sangue per la lue, rilasciato dall'ufficio sanitario del comune di residenza o dal medico militare o da altra autorità competente. (Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso).

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

h) dichiarazione attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private e in caso affermativo relativa opzione.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo dovranno presentare nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dal presentare gli altri documenti di rito.

I documenti dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di legge concernenti il bollo e la legalizzazione.

I documenti di cui alle lettere *b), c), d)* e *g)* devono essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla lettera di richiesta.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare ad altri concorsi.

Il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro trenta giorni decorrenti dalla data di ricezione della rettorale, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 11.

Rinvio circa le modalità di espletamento del concorso

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Siena, addì 23 febbraio 1987

Il rettore: BERLINGUER

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 11 giugno 1987
Registro n. 5 Università, foglio n. 212

ALLEGATO

Fac-simile della domanda
(da redigere su carta bollata)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - SIENA

...l... sottoscritt...
(le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile seguito dal proprio nome e dal cognome del marito) chiede di essere ammess... al concorso per un posto di tecnico coadiutore di cui al bando emesso con decreto rettorale del 23 febbraio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 188 del 13 agosto 1987.

A tal fine dichiara:

1) di essere nat... il .... a..............................;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) di essere iscritt.... nelle liste elettorali del comune di........;
(se non è iscritt.... indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);

4) di aver riportato ....
(indicare le eventuali condanne penali);

5) di essere in possesso del..
(indicare il titolo di studio posseduto fra quelli richiesti);

6) di essere nella seguente posizione rispetto agli obblighi militari
....;

7) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni...
(indicare i servizi prestati ed i motivi dell'eventuale risoluzione);

8) ....
(dichiarare gli eventuali titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età);

9) che le comunicazioni relative al concorso devono essere inviate al seguente indirizzo...
....

Data, ...

Firma (*) ....

(*) Autenticazione della firma da parte di un notaio o dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti dello Stato e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

87A6572

UNIVERSITÀ DI MILANO

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255 ed in particolare l'art. 9;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 agosto 1986, n. 695, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 1986, registro n. 76, foglio n. 370, con cui è stato assegnato un posto di tecnico laureato di ruolo presso l'istituto di medicina legale e delle assicurazioni (es. catt. tossicologia forense) della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università;

Vista la nota ministeriale n. 1320 del 19 marzo 1987 con cui il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato di cui alla tabella *b)* annessa alla sopra citata legge 3 novembre 1961, n. 1255, settimo livello funzionale, presso il sottoindicato istituto:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di medicina legale e delle assicurazioni (es. catt. tossicologia forense) posti 1

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di laurea in medicina e chirurgia o in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, fermo il limite massimo di 45 anni.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta morale e civile.

F) Idoneità fisica all'impiego.

G) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, indirizzate al rettore di questa Università Via Festa del Perdono, 7 - 20122 Milano, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati debbono dichiarare, a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e sotto la propria responsabilità:

1) la data ed il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *B)*, dovranno indicare, al fine dell'ammissione del concorso stesso, i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo;

2) possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche sia stata concessa amnistia, condono, indulto e perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Unitamente alla domanda, ed entro lo stesso termine di trenta giorni il candidato potrà presentare eventuali titoli professionali e di cultura che, ai sensi dell'art. 1 del presente bando, potranno essere valutati da parte della commissione, compilando un elenco in carta libera degli stessi.

Tutti i titoli prodotti dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà composta a norma dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380, con decreto rettorale ed ai sensi della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente delle Repubblica n. 686.

Gli esami consisteranno in tre prove di scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto (o cattedra o centro), come da allegato programma. Il candidato dovrà, inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nella lingua straniera indicata nell'allegato programma.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione puo disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

A) Fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata da un notaio o dal sindaco.

B) Tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale.

C) Tessera postale o porto d'armi o patente di guida automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Il colloquio non s'intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartenenti a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - c.a.p. 20122.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione giudicatrice forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati nelle prove scritte e nel colloquio.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza a favore di particolari categorie di cittadini, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva. La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e degli idonei al concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

La presentazione dei documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti, per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mazzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato.

A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti di rito da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

A) Diploma originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, del diploma, ovvero, copia del diploma stesso autenticato in bollo nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando;

B) Estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato).

C) Certificato di cittadinanza italiana.

D) Certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso.

E) Certificato generale del casellario giudiziale.

F) Documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

G) Certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati, debbono produrre — ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482 — una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso. I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui alle lettere *A)* e G), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *C)*, D), E), G) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli. I certificati di cui alle lettere *C)* e *D)* dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri pubblici uffici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 10.

Nomina

Ai sensi dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati di ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Milano per il visto e la registrazione.

Milano, addì 7 aprile 1987

Il rettore: MANTEGAZZA

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Milano, addì 6 giugno 1987
Registro n. 7 Università, foglio n. 323

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano Via Festa del Perdono, 7 20122 MILANO

Il sottoscritto (1) ....
(cognome e nome)
domiciliato in ....
(luogo e provincia)
via .... n. .... c.a.p. ....
chiede di essere ammesso al concorso per n. .... (settimo livello funzionale) presso codesta Università bandito nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 188 del 13 agosto 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a ....
(luogo e provincia)
il ....;

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.............. (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione);

4) non avere riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (2);

5) aver conseguito il diploma di laurea ... .
presso. . . ..
nell'anno accademico ... ...;

6) dipendere dal distretto militare di . ... e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal.......... ....
al .. .. (oppure indicare se esonerato, rinviato ecc.);

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ed allegare tutti gli altri titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente bando e di cui allega elenco in carta libera.

Data,

Firma (3) ....

---

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

A) Due prove scritte riguardanti argomenti relativi alla tossicologia forense e alla chimica tossicologica.

B) Prova pratica con relazione scritta relativa all'impiego della gas-cromatografia nell'ambito tossicologico forense.

C) Prova orale su argomenti relativi alle prove scritte e alla prova pratica.

D) Le lingue richieste sono inglese e francese.

87A6570

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

Diari delle prove d'esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario

Le prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a cinque posti di ricercatore universitario presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, facoltà di economia e commercio, gruppo di discipline n. 20, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 7 giugno 1986, si svolgeranno presso la sede dell'Università in Milano, largo Gemelli n. 1, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 22 settembre 1987, ore 10;
seconda prova scritta: 23 settembre 1987, ore 9.

Le prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 143, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 7 giugno 1986, si svolgeranno presso la sede dell'Università in Piacenza, via E. Parmense n. 84, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 6 ottobre 1987, ore 9;
seconda prova scritta: 7 ottobre 1987, ore 9.

Le prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, facoltà di magistero, gruppo di discipline n. 36, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 7 giugno 1986, si svolgeranno presso la sede dell'Università in Milano, largo Gemelli n. 1, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 20 ottobre 1987, ore 9,30;
seconda prova scritta: 21 ottobre 1987, ore 9,30.

87A7058

UNIVERSITÀ DI TORINO

Diario delle prove d'esame del concorso pubblico a due posti di ricercatore universitario

Le prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Torino, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 143, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 1987, si svolgeranno presso l'istituto di scienza delle coltivazioni, aula 4, via Michelangelo, 32, Torino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 10 settembre 1987, ore 9;
seconda prova scritta: 11 settembre 1987, ore 9.

87A7057

REGIONE LOMBARDIA

Concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala, presso l'unità sanitaria locale n. 20

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala, presso l'unità sanitaria locale n. 20.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 23 del 10 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Chiavenna (Sondrio).

87A7142

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 22

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 22, a:

un posto di assistente medico di cardiologia - area funzionale di medicina;
un posto di assistente medico di neuropsichiatria infantile - area funzionale di medicina;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia diagnostica - area funzionale di medicina;
un posto di primario ospedaliero di neurologia - area funzionale di medicina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 29 del 22 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Sondrio.

87A7022

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 22.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 22, a:

nove posti di operatore professionale coordinatore - capo sala;
due posti di direttore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 29 del 22 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Sondrio.

87A7023

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di psicologo collaboratore per il nucleo operativo tossicodipendenze presso l'unità sanitaria locale n. 68.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di psicologo collaboratore per il nucleo operativo tossicodipendenze presso l'unità sanitaria locale n. 68.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 5 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria dell'U.S.L. in Rho (Milano).

87A7141

Concorso a due posti di operatore professionale di seconda categoria puericultrice presso il presidio ospedaliero «San Paolo» dell'unità sanitaria locale n. 75/16.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale di seconda categoria puericultrice presso il presidio ospedaliero «San Paolo» dell'unità sanitaria locale n. 75/16.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 5 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'ospedale «San Paolo» in Milano.

87A7020

Aumento, da due a tre, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad assistente medico della divisione di ortopedia e traumatologia presso il presidio ospedaliero «San Paolo» dell'unità sanitaria locale n. 75/16.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di assistente medico della divisione di ortopedia e traumatologia presso il presidio ospedaliero «San Paolo» dell'unità sanitaria locale n. 75/16.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 5 agosto 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'ospedale «San Paolo» in Milano.

87A7021

Assunzione per chiamata diretta a posti di agente tecnico ausiliario socio sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 79

È indetta assunzione per chiamata diretta a posti di agente tecnico ausiliario socio sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 79.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 30 del 29 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Voghera (Pavia).

87A7146

REGIONE PIEMONTE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a ventuno posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 30.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a ventuno posti di operatore professionale collaboratore infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 30.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 11 del 18 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione del personale ufficio concorsi dell'U.S.L. in Chieri (Torino).

87A7071

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico sanitario di radiologia medica, presso l'unità sanitaria locale n. 33.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico sanitario di radiologia medica, presso l'unità sanitaria locale n. 33.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 29 del 22 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Nichelino (Torino).

87A7028

Concorso a due posti di assistente medico di chirurgia generale presso l'unità sanitaria locale n. 45

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente medico di chirurgia generale presso l'unità sanitaria locale n. 45.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 29 del 22 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione del personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Vercelli.

87A7035

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 58

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 58, a:

- un posto di primario ospedaliero della divisione di urologia (area funzionale di chirurgia);
- un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore tecnico di radiologia medica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 29 del 22 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Cuneo.

87A7068

Pubblica selezione a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 58

È indetta pubblica selezione, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 58 a:

tre posti di operatore professionale di seconda categoria - infermiere generico;

un posto di operatore tecnico coordinatore - capo servizio operai centrale termica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 29 del 22 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Cuneo.

87A7069

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 66

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 66, a:

un posto di analista collaboratore;

un posto di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 29 del 22 luglio 1987 e n. 27 dell'8 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale dell'U.S.L. in Mondovì (Cuneo).

87A7034

Assunzione per chiamata diretta a tre posti di agente tecnico ausiliario socio sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 69

E indetta assunzione per chiamata diretta a tre posti di agente tecnico - ausiliario socio sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 69.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 28 del 15 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Nizza Monferrato (Asti).

87A7029

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di radiologia - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 34

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero di radiologia - area funzionale di medicina, a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 34.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 87 del 15 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Copparo (Ferrara).

87A7031

Concorso ad un posto di veterinario dirigente - area di igiene, produzione e conservazione alimenti di origine animale, presso l'unità sanitaria locale n. 35.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario dirigente - area di igiene, produzione e conservazione alimenti di origine animale, presso l'unità sanitaria locale n. 35.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 71 del 3 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Ravenna.

87A7033

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10, a:

un posto di assistente medico della direzione sanitaria - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, a tempo pieno;

tre posti di infermiere professionale;

un posto di ortottista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 41 del 24 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Treviso.

87A7144

PROVINCIA DI BOLZANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale Centro Sud

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale Centro Sud, a:

Riservati ai dipendenti della U.S.L.:

tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione, di cui due riservati al gruppo linguistico tedesco e uno riservato al gruppo linguistico ladino;

tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia, di cui uno riservato al gruppo linguistico italiano e due riservati al gruppo linguistico tedesco;

quattro posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale, di cui due riservati al gruppo linguistico italiano e due riservati al gruppo linguistico tedesco;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia infantile, riservato al gruppo linguistico ladino;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di dermatologia, riservato al gruppo linguistico tedesco;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di immunoematologia, riservato al gruppo linguistico tedesco
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di fisiopatologia respiratoria, riservato al gruppo linguistico italiano;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di gastroenterologia, di cui uno riservato al gruppo linguistico italiano e uno riservato al gruppo linguistico tedesco;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di geriatria, di cui uno riservato al gruppo linguistico italiano e uno riservato al gruppo linguistico tedesco;
cinque posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale, di cui uno riservato al gruppo linguistico italiano e quattro riservati al gruppo linguistico tedesco;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina nucleare, riservato al gruppo linguistico tedesco;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di emodialisi, di cui uno riservato al gruppo linguistico italiano e uno riservato al gruppo linguistico ladino;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di neurologia, di cui uno riservato al gruppo linguistico italiano e uno riservato al gruppo linguistico tedesco;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia, riservato al gruppo linguistico tedesco;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia e ginecologia, riservati al gruppo linguistico tedesco;
tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di pediatria, di cui due riservati al gruppo linguistico italiano e uno riservato al gruppo linguistico tedesco;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia, riservato al gruppo linguistico italiano;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di urologia, riservato al gruppo linguistico italiano.

Riservati agli assistenti iscritti nei ruoli nominativi della provincia:

tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria, riservati al gruppo linguistico tedesco;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia (pronto soccorso), riservato al gruppo linguistico tedesco;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia (prima divisione toracica), riservato al gruppo linguistico tedesco;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia (pronto soccorso), riservato al gruppo linguistico italiano;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di fisiopatologia respiratoria, riservato al gruppo linguistico italiano;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale (prima divisione), riservato al gruppo linguistico tedesco;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di odontostomatologia, riservato al gruppo linguistico ladino;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di pediatria, riservato al gruppo linguistico italiano.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 32 del 14 luglio 1987.

N.B. — Requisito essenziale: attestato di conoscenza delle lingue italiana e tedesca, conseguito a seguito di specifico esame ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 752/76.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Bolzano.

87A7145

PROVINCIA DI TRENTO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale del comprensorio Alta Valsugana

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio Alta Valsugana, a:

ventisei posti di operatore professionale collaboratore infermiere professionale;
un posto di operatore professionale collaboratore - ostetrica;
un posto di operatore tecnico addetto ai servizi economali (lavanderia guardaroba);
un posto di agente tecnico;
due posti di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 32 del 14 luglio 1987 e n. 33 del 21 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Pergine Valsugana (Trento).

87A7143

ISTITUTO «GIANNINA GASLINI» DI GENOVA-QUARTO

Concorso ad un posto di assistente medico di otorinolaringoiatria

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di otorinolaringoiatria, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Liguria n. 29 del 22 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Genova-Quarto.

87A7070

ISTITUTI OSPITALIERI VALDESI DI TORINO

Concorso a posti di personale di varie qualifiche

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

Ospedale valdese di Torre Pellice:
due posti di operatore professionale collaboratore di prima categoria infermiere professionale.

Ospedale valdese di Pomaretto:
sei posti di operatore professionale collaboratore di prima categoria infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Piemonte n. 29 del 22 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Torre Pellice (Torino).

87A7073

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA LEGISLATIVA

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
	annuale	L.	100.000
	semestrale	L.	55.000
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
	annuale	L.	200.000
	semestrale	L.	110.000
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
	annuale	L.	22.000
	semestrale	L.	13.000
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
	annuale	L.	82.000
	semestrale	L.	44.000
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
	annuale	L.	22.000
	semestrale	L.	13.000
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
	annuale	L.	313.000
	semestrale	L.	172.000

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*.	L.	700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	90.000
Abbonamento semestrale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione.	L.	700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221